



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- VISTA** la legge 23 agosto 1988, n.400 recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n.303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il d.P.C.M. in data 22 novembre 2010, concernente la “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;
- VISTO** l’art. 4, comma 1, con il quale, ai sensi del d. lgs. 30 marzo 2001 n. 165, alla dirigenza sono attribuiti i poteri di spesa;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2013, in corso di registrazione alla Corte dei Conti, con il quale alla dott.ssa Marcella Castronovo – Consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri – è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport, ed è stata assegnata la titolarità del Centro di responsabilità amministrativa n. 7 “Affari regionali, turismo e sport”, del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- VISTO** l’articolo 2, comma 1, lettera p), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 maggio 2013, con il quale al Ministro per gli affari regionali e le autonomie sono state delegate le funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di problemi concernenti le piccole isole, comprese le azioni governative, anche normative, dirette agli interventi di cui all’articolo 2, comma 41, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- VISTO** l’articolo 2, comma 41, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari regionali, il Fondo di sviluppo delle isole minori, con una dotazione finanziaria pari a 20 milioni di euro a decorrere dall’anno 2008, al fine di finanziare interventi specifici nei settori dell’energia, dei trasporti e della concorrenza, diretti a migliorare le condizioni e la qualità della vita nelle suddette zone;
- VISTO** l’articolo 27, comma 14, della legge 23 luglio 2009, n. 99 che, modificando l’ultimo periodo del sopra richiamato articolo 2, comma 41 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, prevede che i criteri per l’erogazione del suddetto Fondo sono stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per i rapporti con le regioni, di concerto con il Ministro dell’interno e con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentite l’Associazione nazionale dei comuni delle isole minori (ANCIM) e la Conferenza unificata di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni;
- VISTO** l’articolo 4, comma 9, del decreto legge 25 gennaio 2010, n. 2, convertito con modificazioni dalla legge 26 marzo 2010, n. 42 che, con riferimento all’anno 2008 e nei limiti della relativa dotazione finanziaria prevista dal Fondo di sviluppo delle isole minori, approva gli interventi per lo sviluppo delle isole minori e le relative quantificazioni finanziarie indicati nel Documento unico di programmazione isole minori (DUPIM) e relativa tabella di riparto delle risorse, approvato in data 17 dicembre



Presidenza del Consiglio dei Ministri

2008 dal Comitato direttivo dell'Associazione nazionale comuni isole minori (ANCIM) e trasmesso in data 23 dicembre 2008 al Ministro per i rapporti con le regioni, ai sensi della previgente disciplina:

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 ottobre 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 58 in data 11 marzo 2011, che disciplina i criteri per l'erogazione del Fondo di sviluppo delle isole minori ed alla cui prescrizioni integralmente si rimanda;

VISTO in particolare l'articolo 1 del decreto 1 ottobre 2010, che dispone la liquidazione, con provvedimento del Capo del Dipartimento per gli affari regionali, degli interventi per lo sviluppo delle isole minori e le relative quantificazioni finanziarie, indicati nel DUPIM e nella relativa tabella di riparto delle risorse, approvati dal citato articolo 4, comma 9, del decreto legge 25 gennaio 2010, n. 2, convertito con modificazioni dalla legge 26 marzo 2010, n. 42, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso decreto e secondo le modalità indicate dall'articolo 10 e seguenti;

VISTO che l'articolo 10, comma 1, del già citato decreto 1 ottobre 2010, stabilisce che per gli interventi di cui all'articolo 1 del medesimo decreto, relativi alle risorse 2008, di importo complessivo pari a 20.000.000,00 di euro, il Dipartimento per gli affari regionali provvede alla liquidazione delle somme spettanti ad ogni ente beneficiario nella misura del 70% entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso d.P.C.M.;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per gli affari regionali del 24 marzo 2011, che secondo le modalità recate nel d.P.C.M. del 1 ottobre 2010 ha provveduto alla liquidazione ad impegno contemporaneo di un ammontare di euro 14.000.000,00, a favore dei comuni delle isole minori indicati nel DUPIM, corrispondente al 70% dell'importo complessivo del Fondo di sviluppo delle isole minori relativo all'anno 2008, tenuto conto delle singole quantificazioni finanziarie indicate nel DUPIM e nella relativa tabella di riparto delle risorse;

CONSIDERATO che al Comune di Ponza (Latina), a seguito del decreto del Capo Dipartimento per gli affari regionali del 24 marzo 2011, è stato erogato un importo di euro 298.957,21, corrispondente al 70% dell'importo complessivo di euro 427.081,73 destinato al Comune per l'annualità 2008;

VISTA la nota prot. 5064 del 22 giugno 2011, con la quale il Comune di Ponza, entro il termine di 45 giorni dalla data di accreditamento delle somme (10 maggio 2011), ha comunicato l'avvio del progetto relativo all'intervento denominato "Opere di completamento per la realizzazione di una sala per attività socio culturali, sportive e convegnistica nel Comune di Ponza, località "La Piana";

VISTA altresì la deliberazione n.56 del 17.6.2011 con la quale la Giunta comunale ha approvato il progetto preliminare dell'intervento per l'importo complessivo di euro 427.081,73;

DATO ATTO che con note DAR prot.6327 del 22 settembre 2011 e prot. 8077 del 1 dicembre 2011, in considerazione delle vicende giudiziarie che hanno coinvolto il Sindaco ed alcuni Assessori della Giunta e che hanno determinato il successivo commissariamento dell'Ente, il Dipartimento per gli affari regionali ha richiesto al Commissario prefettizio, incaricato della provvisoria gestione, la conferma del progetto sopra menzionato, al fine



Presidenza del Consiglio dei Ministri

di consentire la prosecuzione dell'attività istruttoria e valutativa, informandolo altresì che in assenza delle richieste comunicazioni di conferma si sarebbe proceduto alla revoca del finanziamento, come previsto dall'art.10, comma 3 del d.P.C.M.1.10.2010;

- VISTO** il provvedimento prot. 10348, del 1 dicembre 2011, con il quale il Commissario prefettizio del Comune di Ponza ha nominato con proprio provvedimento il geometra Antonino Feola, Responsabile del settore lavori pubblici ai sensi degli artt. 107 e 109 del TUEL 267/2000;
- VISTA** la nota prot. 10466, del 6 dicembre 2011, con la quale il riferito Dirigente del settore lavori pubblici ha confermato la richiesta di finanziamento relativa all'intervento sopra menzionato per l'annualità 2008;
- VISTO** il decreto direttoriale di asseveramento a firma del Capo del Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport del 17 maggio 2012, con il quale l'intervento denominato *Opere di completamento per la realizzazione di una sala per attività socio culturali, sportive e convegnistica nel comune di Ponza, località "La Piana"* presentato dal Comune di Ponza è stato ritenuto riconducibile a quelli indicati nel DUPIM e relativa tabella di riparto delle risorse e, come tale, finanziabile con la dotazione del Fondo di sviluppo delle isole minori per l'annualità 2008;
- DATO ATTO** che a seguito del riferito decreto, il Comune di Ponza, avendo correttamente adempiuto gli obblighi documentali di cui all'art. 10, comma 2, del d.P.C.M.1.10.2010, è stato autorizzato a procedere alla realizzazione dell'intervento secondo le specifiche tecniche indicate nel progetto trasmesso al Dipartimento per gli affari regionali;
- VISTA** la nota prot. 8195 del 26 settembre 2012 con la quale il Comune di Ponza ha rappresentato difficoltà nella realizzazione complessiva dell'intervento, atteso che i lavori della costruzione della Sala Polivalente, già appaltati ed iniziati, sono stati interrotti per problematiche inerenti la presunta intestazione a privati di alcune quote di proprietà di una parte dell'area di costruzione, in relazione alle quali il Comune avrebbe predisposto le procedure per l'acquisizione delle aree al patrimonio comunale, e ha chiesto, in definitiva, per le riferite ragioni, una congrua proroga dei tempi per la realizzazione del progetto;
- DATO ATTO** che, con nota DAR prot.10505 del 26 ottobre 2012, il Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport in riscontro alle problematiche segnalate, ha richiesto al Comune di inviare al più presto un cronoprogramma dettagliato sia delle opere attinenti al progetto principale, sia delle opere di completamento, al fine di consentire al medesimo Dipartimento una valutazione dei tempi di realizzazione e della conseguente persistenza dell'interesse pubblico al progetto;
- VISTA** la nota prot. 9815 del 26 novembre 2012, a firma del neo sindaco dott. Pier Lombardo Vigorelli, con la quale il Comune di Ponza - a giustificazione della perdurante situazione di inerzia in cui versa il Comune in ordine alla realizzazione dell'intervento edilizio oggetto di finanziamento - ha attribuito alle responsabilità della pregressa Giunta una serie di disfunzioni di natura amministrativa e progettuale;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

ATTESO altresì che nella relazione allegata alla sopra citata nota il Comune ha esposto - sul piano degli accertamenti e delle visure storico catastali svolte sull'area di ubicazione del fabbricato - che solo le particelle del foglio 6 nn.104 e 519 sono di esclusiva proprietà del Comune di Ponza, mentre la particella n.105 risulta intestata per 1/5 ad un privato e la n.117 per 3/6 ad una pluralità di soggetti, in un contesto ove permangono, a detta dello stesso Comune, sostanziali dubbi sulla reale proprietà del bene, o quantomeno sull'esatta esecuzione delle operazioni di voltura catastale;

CONSIDERATO che, sulla base della menzionata relazione, in ordine agli adempimenti procedurali volti alla verifica delle effettive proprietà ed alla predisposizione dei decreti di occupazione provvisoria finalizzata all'esproprio definitivo delle parti ancora di proprietà privata, il Comune ha formulato sul piano della "tempistica" generiche ed inconfidenti previsioni (*...entro un paio di mesi la parte progettuale ed entro la primavera 2013 la ripresa dell'attività cantieristica*);

DATO ATTO che con nota DAR prot. 15961, del 17 dicembre 2012, il Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport, pur prendendo atto della criticità della situazione esposta, ha rappresentato al Comune l'indifferibile necessità di operare una valutazione dei tempi di realizzazione dell'opera, al fine di considerare il persistere dell'interesse pubblico al progetto finanziato, tenuto altresì conto che progetto asseverato risulta essere la realizzazione di *opere di completamento* della sala polivalente, intervento eseguibile solo a valle della piena disponibilità dell'edificio principale, a tutt'oggi non edificato, e ha ribadito la necessaria acquisizione, entro il 31 gennaio 2013, di un cronoprogramma con la tempistica necessaria per lo svolgimento di ciascuna fase (progetto dell'edificio e opere di completamento), al fine di valutare la possibilità di concedere una proroga al di là della data indicata nel progetto asseverato;

ATTESO che con successiva nota DAR prot. 9221 dell'8 aprile 2013, il Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport ha preso atto e rappresentato al Comune di non avere ottenuto alcun riscontro, anche parziale, a quanto specificamente richiesto con la precedente nota;

CONSIDERATO altresì che nelle motivazioni esplicitate nella sopra citata nota è stato evidenziato il contrasto tra l'inerzia perdurante manifestata dal Comune e l'esigenza di celerità sottesa all'attuazione degli interventi laddove con decreto legge 25 gennaio 2010, n. 2, convertito con modificazioni dalla legge 26 marzo 2010, n. 42 - intervenendo nelle more dell'attuazione del d.P.C.M. 1 ottobre 2010 - è stata anticipata la diretta approvazione dei progetti da finanziare con i fondi dell'annualità 2008, escludendo il preventivo esame amministrativo degli stessi e prevedendo la immediata diretta erogazione del 70% dei fondi stanziati a favore di ciascun beneficiario;

DATO ATTO altresì che nella sopra richiamata nota DAR prot. 9201 dell'8 aprile 2013 - avuto riguardo all'esigenza indifferibile di definire l'esito del procedimento - il Comune di Ponza è stato invitato a proporre le proprie eventuali osservazioni entro e non oltre il termine di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione, con l'espresso avviso, che trascorso inutilmente il suddetto termine, il Dipartimento avrebbe proceduto direttamente alla revoca del finanziamento 2008;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

ATTESO che anche il termine indicato è infruttuosamente decorso senza che il Comune abbia fornito osservazioni e/o controdeduzioni anche parziali a quanto esplicitamente richiesto;

CONSIDERATO, all'esito dell'istruttoria svolta e degli elementi complessivamente emersi nel corso della vicenda, che la pregressa comunicazione di avvio del progetto con l'indicazione dei tempi di conclusione ivi prospettati, elementi vincolanti a pena di esclusione secondo l'articolo 10, comma 3 del d.P.C.M. 1.10.2010, sia da ritenersi priva di giuridica rilevanza, sul piano della logica e del legittimo affidamento, attesa l'impossibilità di avviare "a completamento" opere connesse un edificio a tutt'oggi "non esistente", in termini concreti ed oggettivi, e la cui realizzazione è stata procrastinata dal Comune in termini incerti ed indefiniti;

RITENUTO nel rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità dell'Amministrazione e degli altri principi che sorreggono l'azione amministrativa, che sussistano le condizioni per procedere alla revoca del disposto finanziamento, secondo quanto previsto dalla norma richiamata, in conseguenza dell'oggettiva, verificata e perdurante inerzia manifestata dal Comune in ordine alla richiesta di formulare un cronoprogramma indicante la tempistica necessaria per lo svolgimento e la conclusione di ciascuna fase di realizzazione dell'intervento, che si qualifica come elemento imprescindibile ed essenziale sul piano della verifica di sussistenza del perdurante interesse pubblico alla realizzazione complessiva del progetto;

DECRETA:

Articolo 1

1. Per i motivi nelle premesse specificati, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del d.P.C.M. 1.10.2010 ~~X~~ è disposta la revoca del finanziamento 2008 attribuito al Comune di Ponza (LT).
2. Per l'effetto, il Comune di Ponza, entro il termine di 45 giorni dalla data di registrazione del presente decreto, è tenuto a provvedere alla restituzione dell'importo già corrisposto di euro 298.957,21, pari al 70% dell'importo totale destinato alla realizzazione del progetto denominato *Opere di completamento per la realizzazione di una sala per attività socio culturali, sportive e convegnistica nel Comune di Ponza, località "La Piana"* oggetto del provvedimento di revoca.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo nei termini prescrizionali stabiliti dalla legge.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti Organi di controllo.

Roma, - 9 SET. 2013
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
 DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
 (Cons. Marcella Castronovo)

VISTO E ANNOTATO 2785

Roma, 17/09/2013

IL REVISORE

IL DIRIGENTE